

# Con i Marcido a Torino arriva un Lear schiavo d'amore

**Il funambolico gruppo di Marco Isidori chiamato ad una nuova impresa teatrale**

## PIACENZA

● Li avevamo lasciati a dicembre, alle prese con il loro teatro d'arte "since 1984" e con la loro ultima produzione su misura del loro teatrino "Marcidofilm!" ("Amelia la strega che ammalia and friends"), li ritroviamo nuovamente in scena con un titolo nuovo di fiamma, un lavoro importante, sempre nella loro Torino, ma nell'elegante Sala "Gobetti" del Teatro Stabile, in

via Rossini 12. Il titolo dell'ultimo spettacolo partorito dalla geniale penna di Marco Isidori e dalla mitica compagnia dei Marcido Marcidorjs non lascia dubbi: "Lear, schiavo d'amore", un Re dissacrato e dissacrante, una riscrittura scespiriana che sta facendo parlare molto bene di sé, che ha debuttato lo scorso 3 aprile e ancora in replica da domani a domenica nel capoluogo piemontese. Il "Lear" dei Marcido, diretto da Isidori con le scene e costumi di Daniela Dal Cin e interpretato dallo stesso Isi con la grande Maria Luisa Abate e gli storici Paolo Oricco e Betty La Val, poi Francesca Rolli, Marzia

Scarteddu, Eduardo Botto, Nevena Vujic e Vittorio Berger, sarà tra l'altro in cartellone anche venerdì 4 maggio al Teatro Manzoni di Monza, artisticamente diretto da Paola Pedrazzini. «Shakespeare oggi, ancora e sempre "in love!"; grande metafora scenica degli inciampi ineludibili della vecchiezza umana, grande storia familiare, grande Teatro delle limitazioni intrinseche relative comunque alla sordità naturale della nostra condizione di viventi» annota Isidori, annunciando toni epici e un'ambientazione scenografica - una sorta di sottomarino/volante - ancora una volta sbalorditiva. **\_Piet. C.**

